

Incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni, dei servizi, e delle professioni

DATA 16 Marzo 2020

Seduta Telamatica in ottemperanza dell'Emergenza COVID-19

VERBALE

Il giorno 16 Marzo dell'anno 2020, alle ore 14, a causa dello stato emergenziale dovuto all'avanzamento del virus COVID-19, si sono riuniti in via telematica i rappresentanti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia e del Dipartimento di Biologia, e quelli delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni, dei servizi e delle professioni attinenti agli stessi.

In collegamento:

Robert Nisticò (Prof. Associato di Farmacologia e Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia, TOR VERGATA); Mauro Piacentini (Prof. Ordinario di Biologia cellulare e dello Sviluppo, TOR VERGATA); Grazia Graziani (Prof. Ordinario Farmacologia, TOR VERGATA); Gerry Melino (Prof. Ordinario Biochimica, TOR VERGATA).

Per le Parti Sociali:

Il Prof. Armando Magrelli (Ricercatore, Centro Nazionale Valutazione Preclinica e Clinica del Farmaco, Istituto Superiore di Sanità-ISS), il Dott. Sergio Serraino (Direttore PharmaSPA Mazzini, Roma), il Dott. Mauro Massa (membro Commissione Nazionale Sanità di Confindustria e Coordinatore del Gruppo delle Società Farmaceutiche di Farindustria), il Dott. Salvatore Puscio (Founder e CEO Tregena srl), il Prof. Bruno Sepodes (membro CHMP e COMP presso l'European Medicines Agency), e il Prof. Emilio Clementi (Prof. Ordinario Farmacologia, Università di Milano).

Sono inoltre collegati tramite la piattaforma dedicata alcuni studenti in rappresentanza del CdLM in Farmacia.

Non si esclude, nel prossimo futuro, di estendere la partecipazione ad altre aziende del settore della nutrizione e cosmetico, o anche alle famiglie degli studenti.

Presiede la seduta il Prof. **Robert Giovanni Nisticò**, in qualità di Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (Classe LM-13), il quale dà il benvenuto alle parti sociali presenti in collegamento telematico.

Funge da Segretario verbalizzante la prof.ssa Grazia Graziani.

Constatata la presenza telematica del numero legale, il Coordinatore dichiara valida l'adunanza e dà inizio alla discussione ricordando ai presenti l'importanza del monitoraggio fatto periodicamente dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario) ad ogni singolo corso di laurea, per analizzare le criticità, i punti di forza e i possibili miglioramenti da mettere in atto.

A tal fine, il prof. **Nisticò** pone l'accento sull'ammodernamento attuato (già anticipato durante l'ultimo

incontro con le Parti Sociali) sul nuovo piano di studi del Corso, a partire dall'attuale anno accademico. Una vera e propria rivisitazione didattica, sia a livello di Crediti Formativi Universitari che di nomenclatura dei singoli insegnamenti, partendo dal rafforzamento delle discipline di base susseguite da quelle caratterizzanti e affini. La nuova didattica, partita già dal primo semestre, sottolinea Nisticò, si affaccerà in maniera graduale all'interno dell'assetto strutturale didattico-formativo del Corso di Laurea in Farmacia, andando ad "esaurire" definitivamente la struttura attuale che rimane attiva per le coorti di studenti immatricolati negli anni precedenti sino alla totale entrata in vigore della nuova tabella didattica, anno dopo anno.

Per tale motivo, attraverso una costante e duratura filiera di rapporti tra i più importanti colossi farmaceutici del mondo, si è palesata l'idea di dare spazio a nuovi settori disciplinari dovuta dalla necessità di garantire una preparazione professionale più vicina alle esigenze e alle figure professionali ricercate oggi nel mercato del lavoro, come quella del clinico-terapeutico, cosmeceutico, farmacoeconomico-gestionale, nutraceutico e regolatorio del farmaco, che richiedono ai laureati in Farmacia ed ai professionisti del farmaco in genere nuove competenze d'avanguardia.

Il Coordinatore in merito a quanto affrontato chiede alle Parti Sociali in ascolto di esprimere una loro opinione e di avanzare le proprie proposte relativamente alla rispondenza del Corso di Laurea in Farmacia alle attuali esigenze del mondo del lavoro.

Il prof. **Mauro Piacentini** accenna di quanto in questa condizione di criticità e unicità sia stata provvidenziale l'inclusione - già ribadita nell'incontro precedente - di nuovi corsi opzionali come una sorta di finestre affacciate sul mondo farmacologico e sanitario indispensabili per la conoscenza di uno studio più profondo della farmacovigilanza, o delle condizioni precliniche o cliniche.

Tassello aggiuntivo alle potenzialità del corso, sostiene la professoressa **Grazia Graziani**, è senza dubbio il *ciclo di attività seminariali* proposte a cadenza semestrale come attività aggiuntive alla formazione del singolo studente. Il nuovo percorso formativo si può definire come un vero e proprio contenitore didattico in continuo aggiornamento grazie al supporto di docenti interni ed esterni al corso che, in continuo contatto con varie realtà farmaceutiche nazionali ed internazionali, riescono a dare un validissimo contributo all'opera di solidità che si sta lentamente costruendo; una sorta di cartina tornasole per delineare i bisogni e le aspettative del laureato in Farmacia, senza fermarsi dinanzi alla convinzione che la farmacia territoriale sia l'unico e principale sbocco lavorativo.

Sarebbe in questo senso interessante, continua il dott. **Sergio Serraino** cercare di introdurre, prima della laurea in Farmacia, una sorta di incontro dedicato alla simulazione di colloqui di lavoro utile a dare un'idea del ruolo del laureato in Farmacia in un contesto come quello dirigenziale e di collaborazione nelle aziende colossi del settore.

Il Coordinatore riprende la parola e, nel ricordare la collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti di Roma e con il Policlinico di Tor Vergata che ospita alcuni tirocinanti del Corso, rimarca (approvato nel nuovo Regolamento Didattico del Corso) uno dei requisiti essenziali previsti per accedere al Tirocinio ovvero la conoscenza della lingua italiana per gli studenti extracomunitari. In questo senso, un valido aiuto viene dato dai centri linguistici di Ateneo che annualmente attivano corsi di lingue aperti gratuitamente agli studenti. Una condizione conoscitiva divenuta fondamentale specialmente in contesti aziendali ove la padronanza delle lingue è ormai considerata requisito congenito.

È per tale motivo, sottolinea il dott. **Mauro Massa** che è opportuno rafforzare la sinergia tra gli Ordini professionali e l'Istituzione Universitaria con un dialogo costante al fine di tracciare nuove strade lavorative.

Infine, anche la diminuzione dei posti previsti per il numero programmato a livello locale, è stata, sostiene il Coordinatore una strategia lungimirante poiché mirata ad una selezione meritocratica degli studenti, i quali già nella fase di pre-immatricolazione potranno percepire quali siano le condizioni formative e lavorative reali proposte da un corso internazionale come quello di Farmacia, unico sul territorio locale. Questa strategia, si spera possa andare a rimodulare positivamente i dati derivanti dal fenomeno della mobilità negativa degli studenti verso un altro corso di laurea, o verso un altro Ateneo.

Il Coordinatore ringrazia i presenti per il contributo apportato nel corso di questa riunione telematica.

La seduta è tolta alle ore 16:30.